

Agevolazioni per i dipendenti provinciali per l'utilizzo di Microstrutture aziendali e "Tagesmütter" per la prima infanzia

In base all'articolo 16 della legge provinciale 8/2013 e alla delibera della Giunta provinciale n.71 del 24 gennaio 2017 il personale provinciale, (personale del ruolo generale dell'amministrazione provinciale e personale della scuola professionale provinciale o della scuola dell'infanzia)-, può beneficiare, avendone i requisiti, ed in presenza di disponibilità finanziaria sull'apposito capitolo del bilancio provinciale, di un supporto finanziario per l'utilizzo di microstrutture aziendali o del servizio "Tagesmütter" per i propri figli fino ai tre anni di età (fino al quarto se non frequentano ancora la scuola dell'infanzia).

A tal fine la Provincia, nel 2017, rappresentata dall'allora assessora al personale e alla famiglia dott.ssa Waltraud Deeg, ha stipulato apposite convenzioni-quadro con le cooperative sociali che offrono sul nostro territorio i servizi accreditati di microstruttura e Tagesmütter-assistenza domiciliare all'infanzia. ([v. lista cooperative e riferimenti per i contatti](#)):

Per la Provincia /datore di lavoro è però possibile acquistare posti bambino per i propri dipendenti solo nelle strutture indicate dai gestori convenzionati, riportati nella lista qui pubblicata ([Lista cooperative convenzionate e strutture dove sono i posti disponibili](#))

La provincia/datore di lavoro sosterrà i 2/3 del costo complessivo, per il tramite dell'Agenzia per la Famiglia, saldando direttamente all'ente che eroga il servizio quanto fatturato a determinate scadenze nel corso dell'anno finanziario, mentre il restante 1/3 verrà pagato mensilmente a tale ente da parte del/della dipendente provinciale.

Requisiti-base per aver diritto all'agevolazione:

- Essere dipendente provinciale del ruolo generale dell'amministrazione provinciale e personale della scuola professionale provinciale o della scuola dell'infanzia (sono esclusi gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado)
- Essere già rientrati al lavoro- (È necessario che entrambi i genitori o il genitore monoparentale lavorino)
- Non ricevere altre agevolazioni per lo stesso servizio, ad eccezione dell'eventuale contributo "Bonus asilo nido INPS" che deve essere comunque dichiarato!

In caso di un numero eccessivo di domande rispetto alla disponibilità di fondi sull'apposito capitolo del bilancio provinciale, verrà data la precedenza in base a **determinati [criteri di priorità e relativi punteggi](#)**.

Come segnalare precocemente l'intenzione di richiedere l'agevolazione in vista del rientro al lavoro?

Chi non è ancora rientrata/o al lavoro, ma desidera segnalare l'intenzione di richiedere l'agevolazione, ai fini di una valida programmazione dell'assistenza all'infanzia per il/la proprio/a figlio/a in vista di tale rientro, **potrà inviare per mail il [modulo breve](#)**, contenente le informazioni di base sul bambino e sull'inizio presunto della frequenza, con una stima delle ore e dei costi previsti nell'anno di riferimento.

Così facendo l'amministrazione provinciale potrà valutare con anticipo la sussistenza o meno dei fondi necessari sul capitolo del bilancio provinciale e dare agli interessati un riscontro in tempo utile.

Che cosa fare per accedere al servizio?

Prima dell'inoltro della domanda il/la dipendente **deve verificare autonomamente la disponibilità del posto presso la microstruttura o la "Tagesmutter" che fa al caso suo**, che deve appartenere ad una delle cooperative che ha in essere una convenzione quadro con la Provincia, **e che abbiano posti disponibili per i dipendenti provinciali.** ([Lista cooperative convenzionate](#))

Come presentare la domanda?

Coloro che, essendo in possesso di tutti i requisiti di cui sopra e nell'imminenza di rientrare al lavoro, sono sicuri di poter richiedere l'agevolazione, devono compilare ed inviare l'apposito [modulo](#) di domanda all' Agenzia per la famiglia.

In attesa dell'autorizzazione ufficiale da parte dell'Agenzia per la famiglia la/il dipendente **può intraprendere con la cooperativa** prescelta **gli atti preparatori** ai fini dell'inizio del servizio (bozza del disciplinare d'oneri contenente il piano di assistenza e gli accordi sui costi)

Come pagare la parte dei costi a proprio carico?

Una volta **ricevuta l'autorizzazione dall'Agenzia per la famiglia e stipulato il disciplinare d'oneri con la cooperativa** (nel rispetto delle condizioni stabilite nella convenzione tra cooperativa e Provincia e quelle dell'autorizzazione ricevuta) la/il **dipendente dovrà saldare mensilmente la fattura** che riceverà dalla cooperativa di riferimento nella misura di 1/3 del costo totale del servizio usufruito.

Quali comunicazioni inviare regolarmente all'Agenzia per la Famiglia?

Entro la fine dei mesi di MARZO -GIUGNO - OTTOBRE e DICEMBRE le/i beneficiarie/i dell'agevolazione dovranno **inviare all'Agenzia per la famiglia una [dichiarazione \(modulo\)](#) contenente la conferma fino a quel momento dell'avvenuta frequenza** del servizio da parte del/lla loro bambino/bambina e **dell'avvenuto pagamento** di tutte le fatture di propria competenza a favore della cooperativa che eroga il servizio.

È inoltre da comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire riguardante il suo rapporto di lavoro con la Provincia o l'uso del servizio di assistenza all'infanzia.

Contatto

Maria Cristina Ghedina, Agenzia per la Famiglia, palazzo provinciale 12,
via Canonico Michael Gamper 1, 39100 Bolzano
fax 0471 418379

e-mail: cristina.ghedina@provincia.bz.it **da contattare per mail per approfondimenti!**

PEC: familienagentur.agenziafamiglia@pec.prov.bz.it

Vergünstigungen für Landesangestellte, die einen Kinderbetreuungsdienst - betriebliche Kita und Tagesmutterdienst - für ihr Kind in Anspruch nehmen

Im Sinne von Artikel 16 des Landesgesetzes Nr. 8/2013 und auf Grundlage des Beschlusses der Landesregierung Nr. 71 vom 24. Januar 2017, können Angestellte der Landesverwaltung (Personal des allgemeinen Stellenplans und Personal der Berufsschulen und Kindergärten) für die Betreuung ihrer Kinder im Alter von 3 Monaten bis 3 Jahren (bis zum 4. Geburtstag wenn das Kind noch nicht den Kindergarten besucht) bei einer betrieblichen Kita oder bei dem Tagesmutter-Dienst eine finanzielle Unterstützung erhalten. Diese Vergünstigung kann nur dann gewährt werden, wenn im Landeshaushaltskapitel finanzielle Mittel ausreichend zur Verfügung stehen.

Um diese Möglichkeit anbieten zu können, hat 2017 die Provinz Bozen, vertreten von der damaligen Personal- und Familienlandesrätin Dr. Waltraud Deeg, Rahmenvereinbarungen mit den Sozialgenossenschaften abgeschlossen, die diese Dienste in Südtirol anbieten. ([siehe Liste der Sozialgenossenschaften und Kontakte](#))

Das Land/Arbeitgeber kann aber Kinderbetreuungsplätze für die Landesbediensteten nur bei den von den Dienstträgern gemeldeten Kitas. (siehe [Liste der konventionierten Sozialgenossenschaften und entsprechenden Kitas mit verfügbaren Plätzen](#))

Das Land/Arbeitgeber trägt 2/3 der Gesamtkosten und zahlt durch die Familienagentur die zu gewissen Fälligkeiten erhaltenen Rechnungen direkt an den Dienstträger; das restliche Drittel zahlt monatlich der Landesangestellte selbst an den Träger.

Grundvoraussetzungen für das Anrecht auf die Vergünstigung:

Das Angebot kann nutzen wer:

- ein Angestelltenverhältnis mit der Autonomen Provinz Bozen hat, und zwar im allgemeinen Stellenplan, in einer Landesberufsschule oder in einem Kindergarten (ausdrücklich ausgeschlossen sind die Lehrpersonen aller staatlichen Schulen),
- die Arbeit wieder aufgenommen hat (Berufstätigkeit beider Elternteile bzw. des alleinerziehenden Elternteils);
- keine sonstigen Vergünstigungen für den Dienst erhält, ausgenommen evt. Beitrag des NISFS/INPS, („Bonus asilo nido“ INPS), welcher aber zu erklären ist.

Sollte die Anzahl der Anträge die Anzahl der Plätze die durch die bereitgestellten Gelder aus dem Landeshaushalt gedeckt werden können, übersteigen, erfolgt die Genehmigung der Ansuchen aufgrund von bestimmten [Vorrangkriterien](#).

Wer das Angebot in Anspruch nehmen will, hat das so früh wie möglich mitzuteilen:

Wer noch nicht in den Job wiedereingestiegen ist und die Kinderbetreuung für den Wiedereinstieg am besten planen will, hat ein [Formular](#) per E-Mail an die Familienagentur zu übermitteln, um folgende Informationen zu liefern, damit von Seiten der Landesverwaltung die finanziellen Ressourcen sinnvoll geplant werden können:

- Daten des Kindes,
- Zeitpunkt, ab dem das Betreuungsangebot genutzt werden soll,
- Schätzung in Bezug auf die Stunden und die jährlichen Kosten.

Nur so kann überprüft werden, ob die im Landeshaushalt bereitgestellten Finanzmittel ausreichend sind, und die Betroffenen können eine Rückmeldung sofort erhalten.

Was tun um die Begünstigung in Anspruch zu nehmen?

Wer die Vergünstigung in Anspruch nehmen will, ist dazu verpflichtet, **sich vor Antragstellung selbst zu versichern, dass in der gewählten Kita oder bei der gewählten Tagesmutter verfügbare Plätze für die Kinder von Landesbediensteten gibt's**, und dass der Dienstträger/die Sozialgenossenschaft eine Rahmenvereinbarung mit dem Land abgeschlossen hat. ([siehe iter und Verzeichnis der konventionierten Genossenschaften mit Angabe der verfügbaren Betreuungsplätze](#))

Wie wird der Antrag gestellt?

Wer die oben genannten Voraussetzungen erfüllt und die Vergünstigungen in Anspruch nehmen möchte, muss das entsprechende [Ansuchen](#) ausfüllen, unterschreiben, und es der Familienagentur übermitteln.

In Erwartung der Genehmigung des Ansuchens von Seiten der Familienagentur kann der/die Angestellte gemeinsam mit der ausgewählten Sozialgenossenschaft alle vorbereitenden Abmachungen treffen, die zur Aufnahme des Dienstes notwendig sind (Vorschlag bezüglich Betreuungszeiten und –kosten u.s.w.)

Sobald die Ermächtigung von Seiten der Familienagentur vorliegt, schließt die Familie den Vertrag mit der Sozialgenossenschaft ab (unter Berücksichtigung der Bedingungen, die in der Rahmenvereinbarung zwischen Land und Sozialgenossenschaft festgeschrieben wurden, und jener der Genehmigung); der/die Angestellte hat die Kosten im Ausmaß eines Drittels des genutzten Dienstes monatlich zu begleichen.

Welche Mitteilungen sind an die Familienagentur zu schicken?

Wer diese Vergünstigung nutzt, hat der Familienagentur jeweils innerhalb der Monate MÄRZ, JUNI, OKTOBER und DEZEMBER eine Erklärung ([Formular](#)) zu schicken, mit dem er/sie bestätigt, dass seine/ihre Tochter, sein/ihr Sohn die Einrichtung besucht hat und dass er/sie seine Rechnungen an die Sozialgenossenschaft, die den Dienst anbietet, beglichen hat.

Außerdem ist jede künftige Änderung bezüglich des eigenen Arbeitsvertrages mit dem Land sowie der Betreuungsmodalitäten des Kindes sofort mitzuteilen.

Kontaktadresse

Maria Cristina Ghedina, Familienagentur, Landhaus 12,
Kanonikus Michael Gamper-Straße 1, 39100 Bozen

e-mail: cristina.ghedina@provinz.bz.it

Bitte für weitere Infos per mail Kontakt nehmen!

PEC: familienagentur.agenziafamiglia@pec.prov.bz.it

Fax 0471 418379